

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2025

GRUPPO RACCA S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: MARENE CN VIA ROMA 87

Codice fiscale: 03445270048

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	36
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	40
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	52
Capitolo 5 - ALTRO DOCUMENTO (RELAZIONI REVISORI BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31-12-2025)	54

GRUPPO RACCA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via ROMA 87 MARENE 12030 CN Italia
Codice Fiscale	03445270048
Numero Rea	CN 291331
P.I.	03445270048
Capitale Sociale Euro	1.600.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	466100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.14.5

GRUPPO RACCA S.R.L.

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	82.305	115.933
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	66.881	85.899
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.170	6.364
7) altre	10.332	25.167
Totale immobilizzazioni immateriali	164.688	233.363
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.208.874	1.220.790
2) impianti e macchinario	148.745	85.309
3) attrezzature industriali e commerciali	20.699	25.282
4) altri beni	548.649	651.552
Totale immobilizzazioni materiali	1.926.967	1.982.933
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	31	31
Totale partecipazioni	31	31
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.321	6.368
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.000	9.000
Totale crediti verso altri	13.321	15.368
Totale crediti	13.321	15.368
Totale immobilizzazioni finanziarie	13.352	15.399
Totale immobilizzazioni (B)	2.105.007	2.231.695
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	8.554.191	9.237.337
5) acconti	36.400	315.400
Totale rimanenze	8.590.591	9.552.737
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.512.275	2.295.880
Totale crediti verso clienti	2.512.275	2.295.880
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.865	124.355
Totale crediti tributari	43.865	124.355
5-ter) imposte anticipate	41.850	38.235
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.191	1.940
Totale crediti verso altri	2.191	1.940
Totale crediti	2.600.181	2.460.410
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	1	722
6) altri titoli	17.500	14.500

v.2.14.5

GRUPPO RACCA S.R.L.

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	17.501	15.222
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	759.037	71.807
3) danaro e valori in cassa	5.373	2.635
Totale disponibilità liquide	764.410	74.442
Totale attivo circolante (C)	11.972.683	12.102.811
D) Ratei e risconti	58.636	99.454
Totale attivo	14.136.326	14.433.960
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.600.000	1.600.000
IV - Riserva legale	190.824	190.824
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	870.164	1.591.086
Varie altre riserve	(2)	(1)
Totale altre riserve	870.162	1.591.085
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1	722
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	226.437	(720.922)
Totale patrimonio netto	2.887.424	2.661.709
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	13.776	27.776
Totale fondi per rischi ed oneri	13.776	27.776
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	584.701	584.143
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	992.258	1.482.702
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.501.236	2.797.077
Totale debiti verso banche	3.493.494	4.279.779
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	183.000	38.000
Totale acconti	183.000	38.000
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.985.614	6.335.442
Totale debiti verso fornitori	5.985.614	6.335.442
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	556.134	156.649
Totale debiti tributari	556.134	156.649
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	66.101	63.244
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	66.101	63.244
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	363.856	284.397
Totale altri debiti	363.856	284.397
Totale debiti	10.648.199	11.157.511
E) Ratei e risconti	2.226	2.821
Totale passivo	14.136.326	14.433.960

v.2.14.5

GRUPPO RACCA S.R.L.

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.811.884	20.901.105
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	216.660	172.392
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.169	1.169
altri	220.976	196.420
Totale altri ricavi e proventi	222.145	197.589
Totale valore della produzione	21.250.689	21.271.086
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.515.135	19.871.990
7) per servizi	1.010.495	973.307
8) per godimento di beni di terzi	236.946	209.979
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.308.733	1.377.646
b) oneri sociali	372.795	388.238
c) trattamento di fine rapporto	95.202	100.423
Totale costi per il personale	1.776.730	1.866.307
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	72.455	72.867
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	222.906	210.423
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.532	11.529
Totale ammortamenti e svalutazioni	307.893	294.819
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	683.145	(1.952.635)
14) oneri diversi di gestione	145.607	300.032
Totale costi della produzione	20.675.951	21.563.799
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	574.738	(292.713)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.295	8.176
Totale proventi diversi dai precedenti	5.295	8.176
Totale altri proventi finanziari	5.295	8.176
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	311.448	439.745
Totale interessi e altri oneri finanziari	311.448	439.745
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(306.153)	(431.569)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	268.585	(724.282)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	45.763	-
imposte differite e anticipate	(3.615)	(3.360)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	42.148	(3.360)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	226.437	(720.922)

v.2.14.5

GRUPPO RACCA S.R.L.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	226.437	(720.922)
Imposte sul reddito	42.148	(3.360)
Interessi passivi/(attivi)	306.153	431.569
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(65.427)	(34.661)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	509.311	(327.374)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	95.202	114.423
Ammortamenti delle immobilizzazioni	295.361	283.290
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	390.563	397.713
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	899.874	70.339
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	962.146	(2.161.877)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(216.395)	1.372.829
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(204.828)	671.627
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	40.819	(36.212)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(595)	(1.993)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	516.273	450.162
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.097.420	294.536
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.997.294	364.875
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(339.889)	(400.359)
(Imposte sul reddito pagate)	0	(28.184)
(Utilizzo dei fondi)	(108.643)	(85.652)
Totale altre rettifiche	(448.532)	(514.195)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.548.762	(149.320)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(387.955)	(657.859)
Disinvestimenti	286.443	482.955
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.780)	(156.245)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(138)
Disinvestimenti	2.047	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(3.000)	(4.500)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(106.245)	(335.787)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(973.217)	744.972
Accensione finanziamenti	835.925	540.432
(Rimborso finanziamenti)	(615.257)	(880.787)

v.2.14.5

GRUPPO RACCA S.R.L.

Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	(340.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(752.549)	64.617
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	689.968	(420.490)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	71.807	386.653
Danaro e valori in cassa	2.635	108.279
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	74.442	494.932
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	759.037	71.807
Danaro e valori in cassa	5.373	2.635
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	764.410	74.442

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Per il commento dell'andamento nel corso dell'esercizio ed alle prospettive future, si rinvia alla relazione sulla gestione.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo per le rimanenze del magazzino ricambi, per le quali si rimanda al capitolo specifico della presente nota e le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze. Lo scenario di operatività per le imprese italiane è incerto a causa della situazione internazionale (oltre che nazionale).

Per gli impatti stimati relativi al contesto sopradescritto, si rimanda a quanto evidenziato nella presente Nota Integrativa ed anche nel paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sussistono elementi dell'attivo o del passivo dello "Stato Patrimoniale" che ricadano sotto più voci dello schema previsto dall'art. 2424 del codice civile.

Il raffronto con le voci dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non ha richiesto adattamenti dei valori a tale data, ex. art.2423 - ter, quinto comma codice civile.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi [OIC 11.34], ad eccezione dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi" in vigore dal presente esercizio.

Tenuto conto della tipologia e del contenuto dei contratti stipulati con la clientela, l'analisi svolta in merito agli impatti dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 non ha evidenziato effetti rilevanti sulla rilevazione iniziale dei ricavi e sulle valutazioni successive. I criteri di rilevazioni dei ricavi già adottati dalla Società sono infatti risultati sostanzialmente allineati alle prescrizioni del nuovo principio.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in valuta estera.

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc.,

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili).

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi ammortamento, a euro 164.688.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale e, quanto ai costi di impianto ed ampliamento, con il consenso del Sindaco Unico, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente. Trattasi di costi sostenuti per la riorganizzazione aziendale e successivo start-up.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo. I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Sindaco Unico, alla voce B.I.1, per euro 82.305 e sono ammortizzati in quote costanti in 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società. I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisto di un nuovo software applicativo/gestionale e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 66.881 e sono ammortizzati in quote costanti in 5 anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Relativamente ai "Marchi", sono stati patrimonializzati i costi sostenuti per l'acquisizione a titolo oneroso. Sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 5.170 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 18 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 10.332, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano principalmente costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sostenuti per lavori, ammortizzati nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione o noleggio.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2025	164.688
Saldo al 31/12/2024	233.363
Variazioni	-68.675

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	183.764	83.584	110.424	21.467	162.038	561.277
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	67.831	83.584	24.525	15.103	136.871	327.914
Valore di bilancio	115.933	-	85.899	6.364	25.167	233.363
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	3.125	-	3.780	-	-	6.905
Ammortamento dell'esercizio	36.753	-	22.798	1.194	11.710	72.455
Altre variazioni	-	-	-	-	(3.125)	(3.125)
Totale variazioni	(33.628)	-	(19.018)	(1.194)	(14.835)	(68.675)

v.2.14.5

GRUPPO RACCA S.R.L.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di fine esercizio						
Costo	186.889	83.584	114.204	21.467	158.913	565.057
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	104.584	83.584	47.323	16.297	148.581	400.369
Valore di bilancio	82.305	-	66.881	5.170	10.332	164.688

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.926.967, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo diretto

Con riferimento ai contributi in Conto impianti di competenza dell'esercizio, si evidenzia che il relativo ammontare è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati industriali e commerciali	Non ammortizzato 3%
Impianti e macchinari Impianti Generici Impianti Specifici (impianto fotovoltaico)	15% 4%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	35%
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	25%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	12% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono. Si precisa che nel corso dei precedenti esercizi la società aveva già provveduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2025	1.926.967
Saldo al 31/12/2024	1.982.933
Variazioni	-55.966

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.322.109	338.283	250.728	1.285.435	3.196.555
Rivalutazioni	734.732	-	-	-	734.732
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	836.051	252.974	225.446	633.883	1.948.354
Valore di bilancio	1.220.790	85.309	25.282	651.552	1.982.933
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	36.322	81.867	12.844	256.922	387.955
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	95	0	220.921	221.016
Ammortamento dell'esercizio	48.238	18.336	17.427	138.904	222.905

v.2.14.5

GRUPPO RACCA S.R.L.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Altre variazioni	-	-	-	0	0
Totale variazioni	(11.916)	63.436	(4.583)	(102.903)	(55.966)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.358.431	408.767	263.572	1.207.601	3.238.371
Rivalutazioni	734.732	-	-	-	734.732
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	884.289	260.022	242.873	658.952	2.046.136
Valore di bilancio	1.208.874	148.745	20.699	548.649	1.926.967

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Si precisa altresì che nessuna delle immobilizzazione materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

Si evidenzia che tra la altre variazioni risulta esposto (in diminuzione del valore lordo) il contributo in conto impianti relativo al credito Voucher digitalizzazione PMI 2024 di euro 16.433.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. “metodo patrimoniale”, nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio. In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario. Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	28.650
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	19.100
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	11.895
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.011

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti in essere alla fine dell'esercizio:

v.2.14.5

GRUPPO RACCA S.R.L.

Locatore: BPCE Equipment Finance Italia SPA (ex SG LEASING SPA)

Contratto: TV 501392

Data contratto: 17/05/2022 decorrenza 20/06/2022

Bene: camion IVECO STRALIS 260S46

Valore bene: € 49.000,00 + IVA

Durata: 48 mesi con rata periodicità trimestrale

Maxicanone/canone anticipato: € 4.900,00 + IVA

Canone: € 3.144,94 + IVA

Riscatto: € 490,00 + IVA

Locatore: BPCE Equipment Finance Italia SPA (ex SG LEASING SPA)

Contratto: SG 501393

Data contratto: 17/05/2022 decorrenza 02/12/2022

Bene: allestimento pianale con verricello

Valore Bene: € 46.500,00 + IVA

Durata: 48 mesi dalla decorrenza con rata periodicità trimestrale

Maxicanone/canone anticipato: € 5.673,00 + IVA

Canone: € 2.984,48 + IVA

Riscatto: € 465,00 + IVA

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	13.352
Saldo al 31/12/2024	15.399
Variazioni	-2.047

Esse risultano composte da partecipazioni e depositi cauzionali relativi ad utenze e ad un contratto di locazione di immobile.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 31, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 13.321 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse del mercato. Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

v.2.14.5

GRUPPO RACCA S.R.L.

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	15.368	(2.047)	13.321	4.321	9.000
Totale crediti immobilizzati	15.368	(2.047)	13.321	4.321	9.000

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 11.972.683. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 130.128.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio con il metodo del costo medio ponderato, ossia assumendo che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino a inizio esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti nel corso dell'esercizio.

v.2.14.5

GRUPPO RACCA S.R.L.

L'adozione di tale metodo è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del codice civile e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Acconti

Gli acconti rappresentano gli anticipi su forniture e sono iscritti al valore nominale.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 8.590.591.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2025 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	9.237.337	(683.146)	8.554.191
Acconti	315.400	(279.000)	36.400
Totale rimanenze	9.552.737	(962.146)	8.590.591

Svalutazioni

Per alcuni beni sono state operate delle riduzioni di valore in quanto il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è risultato inferiore al relativo valore contabile.

Il valore delle rimanenze riportato in bilancio è dunque al netto del fondo svalutazione magazzino che con l'incremento dell'anno, di euro 25.000, risulta pari a euro 150.000, riferito alla parte di macchinari usati e ai ricambi e determinato sulla base di politiche aziendali che tengono conto di assunzioni e parametri utilizzati alla luce dell'esperienza e di fatti resisi disponibili.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

v.2.14.5

GRUPPO RACCA S.R.L.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 94.696, al netto degli utilizzi dell'anno pari ad euro 22.351.

Crediti Tributari

I crediti tributari iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 41.850, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) connesse a "variazioni temporanee deducibili", in particolare al fondo svalutazione magazzino di euro 150.000, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 2.600.181.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.295.880	216.395	2.512.275	2.512.275
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	124.355	(80.490)	43.865	43.865
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	38.235	3.615	41.850	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.940	251	2.191	2.191
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.460.410	139.771	2.600.181	2.558.331

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, si precisa che la voce C.II.5-quater) "*crediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 2.191 è dovuta principalmente ad acconti a fornitori di servizi e da altri crediti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

v.2.14.5

GRUPPO RACCA S.R.L.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene:

- strumenti finanziari derivati attivi;
- altri titoli.

DERIVATI DI COPERTURA

Al 31/12/2025 è stato rilevato in bilancio al fair value alla voce C.III. 5 dell'Attivo, per euro 1, uno strumento finanziario di copertura con l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa attesi di un tasso di interesse variabile su un debito finanziario, contratto nei confronti con Unicredit. In contropartita è stata alimentata una riserva di patrimonio netto.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 17.501.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	722	(721)	1
Altri titoli non immobilizzati	14.500	3.000	17.500
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	15.222	2.279	17.501

Dettaglio altri titoli

Gli altri titoli sono costituiti da titoli di stato/azioni/obbligazioni/fondi e gestioni patrimoniali di fondi, non destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 764.410, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	71.807	687.230	759.037

v.2.14.5

GRUPPO RACCA S.R.L.

Denaro e altri valori in cassa	2.635	2.738	5.373
Totale disponibilità liquide	74.442	689.968	764.410

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 58.636.
Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	99.454	(40.818)	58.636
Totale ratei e risconti attivi	99.454	(40.818)	58.636

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione e si riferiscono principalmente alle assicurazioni, ai contratti di manutenzioni, ai contratti di leasing ed ad oneri finanziari e bancari.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" .

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.887.424 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 225.715. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	1.600.000	-		1.600.000
Riserva legale	190.824	-		190.824
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.591.086	720.922		870.164
Varie altre riserve	(1)	-		(2)
Totale altre riserve	1.591.085	720.922		870.162
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	722	-		1
Utile (perdita) dell'esercizio	(720.922)	-	226.437	226.437
Totale patrimonio netto	2.661.709	720.922	226.437	2.887.424

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	1.600.000	capitale /utili		-	-
Riserva legale	190.824	utili	B	190.824	-
Altre riserve					

v.2.14.5

GRUPPO RACCA S.R.L.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Riserva straordinaria	870.164	utili	A, B, C	870.164	504.698
Varie altre riserve	(2)			-	-
Totale altre riserve	870.162			870.164	504.698
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1			-	-
Totale	2.660.987			1.060.988	504.698
Quota non distribuibile				190.824	
Residua quota distribuibile				870.164	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Come già evidenziato essendo in corso delle operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, è presente nel patrimonio aziendale una Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	722
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	721
Valore di fine esercizio	1

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	27.776	27.776
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	14.000	14.000
Totale variazioni	(14.000)	(14.000)
Valore di fine esercizio	13.776	13.776

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., si precisa che la voce alla fine dell'esercizio è composta dagli accantonamenti ascrivibili alla "riqualificazione" del fondo ammortamento riferibile al valore delle aree, ad apposito fondo (di ripristino ambientale), iscritto al passivo dello stato patrimoniale (come disciplinato dal principio contabile OIC 16) nel corso degli esercizi precedenti.

La variazione in diminuzione di euro 14.000 è relativa alla somma versata nel corso dell'esercizio a titolo transattivo/risarcitorio per una vertenza con un ex dipendente, per il quale nel bilancio 2024 era stato effettuato accantonamento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..
Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenziano nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 584.701.
Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 95.202.
Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	584.143
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	95.202
Utilizzo nell'esercizio	92.541
Altre variazioni	(2.103)
Totale variazioni	558
Valore di fine esercizio	584.701

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e dimissioni.
Le altre variazioni si riferiscono all'imposta sostitutiva.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.
Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

v.2.14.5

GRUPPO RACCA S.R.L.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti/di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso banche esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri maturati al 31/12/2025; i debiti verso fornitori, rilevati anch'essi al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 10.648.199.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.279.779	(786.285)	3.493.494	992.258	2.501.236
Acconti	38.000	145.000	183.000	183.000	-
Debiti verso fornitori	6.335.442	(349.828)	5.985.614	5.985.614	-
Debiti tributari	156.649	399.485	556.134	556.134	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	63.244	2.857	66.101	66.101	-
Altri debiti	284.397	79.459	363.856	363.856	-
Totale debiti	11.157.511	(509.312)	10.648.199	8.146.963	2.501.236

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si precisa che non risultano debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risulta essere il finanziamento acceso per euro 300.000 con Banca Cassa di Risparmio di Savigliano SPA, in data 01/08/2013 a titolo di mutuo ipotecario, per il quale è stata prestata garanzia

v.2.14.5

GRUPPO RACCA S.R.L.

per euro 600.000. L'importo residuo del debito alla fine dell'esercizio ammonta a € 104.301.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 2.226.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni espone nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	574	574
Risconti passivi	2.821	(1.169)	1.652
Totale ratei e risconti passivi	2.821	(595)	2.226

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione; sono dovuti ad un contributo Sabatini, ad un contributo a fondo perduto Regione Piemonte su interessi di finanziamenti Covid e ad interessi passivi su finanziamento bancario.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 20.811.884.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 220.976.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

Altri ricavi e proventi

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 1.169 ed è relativo al contributo in conto interessi su finanziamenti COVID.

Contributi c/impianti

Non risultano nella voce A.5 del Conto economico contributi in conto impianti in quanto, come indicato in precedenza, è stato adottato il metodo diretto con l'imputazione del credito Voucher digitalizzazione PMI 2024 di euro 16.433 a riduzione del costo storico dei beni ammortizzabili.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).
Si precisa che, l'IVA non recuperabile, è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori nei primi mesi del 2026.
Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 20.675.951.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura passivi.
I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non esistono proventi da partecipazioni indicati nell'art. 2425, n. 15 C.C., diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.
In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	136.600
Altri	174.848
Totale	311.448

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427 c.1 - 13 C.C. si segnala che non sono presenti elementi di ricavo o di costi aventi entità o incidenze eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si

v.2.14.5

GRUPPO RACCA S.R.L.

è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nell'esercizio sono state assorbite le attività derivanti da imposte anticipate pari ad euro 3.360, relative all'accantonamento a fondo oneri futuri per una somma versata a titolo risarcitorio nel corso dei primi mesi del 2025, mentre sono state rilevate per euro 6.975 le attività derivanti da imposte anticipate sull'incremento di euro 25.000 del fondo svalutazione magazzino

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono manifestate differenze temporanee imponibili.

Di conseguenza nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive.

Imposte correnti	45.763
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	6.000
Imposte anticipate: IRAP	975
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	3.360
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	-3.615
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	42.148

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a.** le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b.** la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c.** la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le informazioni indicate di seguito.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	12.10
Operai	16.96
Altri dipendenti	1.66
Totale Dipendenti	30.72

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e al Sindaco nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	64.992	8.320

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.520
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.520

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Si precisa che al 31/12/2025 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato e che non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nell'esercizio in commento la società non ha assunto impegni, non ha prestato garanzie e non ha rilevato passività potenziali che non risultano dallo Stato patrimoniale.

Si richiama a maggior dettaglio il mutuo ipotecario rimandando alla sezione della presente nota integrativa "Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali".

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Rinvindosi per maggiori dettagli allo specifico paragrafo contenuto nella relazione sulla gestione, in tema di fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si richiama il contesto di forte incertezza internazionale già presente per tutto il 2025, ulteriormente alimentato dall'operazione militare iniziata da Stati Uniti d'America ed Israele nei confronti dell'Iran.

Ferme restando le incognite legate agli effetti macroeconomici del contesto sopra descritto ed alla sua evoluzione, ad oggi non si sono verificati, successivamente alla data di riferimento, eventi tali da rendere la situazione patrimoniale-finanziaria della società ed il risultato dell'esercizio alla data suddetta sostanzialmente diversi da quelli risultanti dai commentati "Stato Patrimoniale", "Conto Economico" e "Rendiconto Finanziario" ovvero da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Non ricorrono, quindi, presupposti di informativa ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-quater, codice civile.

Si informa infine che In data 08 gennaio 2026 la società ha deliberato la distribuzione di parte della Riserva Straordinaria per un importo lordo di euro 500.000, procedendo alla relativa erogazione ai soci.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società non rientra in casistiche per cui si renda necessaria la redazione del bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio è gestito il seguente strumento finanziario derivato:

DERIVATI DI COPERTURA

Derivato di copertura di flussi finanziari

- nome e tipologia del contratto: OTC - Unicredit Spa
- tipo: strumento finanziario derivato "over the counter" derivato OTC - contratto di opzione su tassi di interesse regolato da legge italiana
- data di negoziazione 05/12/2023 - data efficacia 29/11/2023 - data scadenza 31/12/2026
- obiettivi: il prodotto è un contratto di opzione su tassi di interesse in cui il cliente, a fronte del pagamento del premio, acquisisce il diritto di incassare periodicamente un importo pari alla differenza (se positiva) tra il tasso variabile rilevato e il tasso strike, in relazione all'importo nominale e ad un periodo di calcolo. Nel caso in cui tale differenza sia negativa (tasso strike superiore al tasso variabile del periodo) l'importo incassato dall'acquirente del LimitaRate sarà pari a zero. L'acquirente del Cap si tutela dal rischio di rialzo del tasso variabile oltre il tasso strike.
- elemento coperto: tassi interessi su finanziamento di euro 600.000 ottenuto dalla Banca Unicredit Spa filiale di Savigliano (CN)

- valore nominale al 31/12/2024 euro 600.000,00
- market value al 31/12/2024 euro 0,76

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Per maggiore dettagli sui contributi 2025 si rimanda a quanto indicato nel paragrafo della presente nota relativo al conto economico.

Si segnala inoltre che, secondo l'impostazione data dal documento del CNDCEC di marzo 2019, paragrafo "ambito oggettivo", si ritiene non dovuta l'informativa afferente eventuali rapporti commerciali attivi verso la PA per i quali è previsto un corrispettivo (in quanto "rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole del mercato"), nonché l'informativa afferente misure agevolative fiscali generali (in quanto "vantaggi no indirizzati ad una specifica realtà aziendale").

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l' utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 226.437 nel seguente modo:

- euro 11.322 alla riserva legale;
- la rimanente parte, pari ad euro 215.115, alla riserva straordinaria.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Gabriele Racca, ai sensi dell'art. 31 c. 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Marene, 02 aprile 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gabriele Racca

GRUPPO RACCA S.R.L.

Verbale Assemblea

Verbale di
assemblea
Generale
Ordinaria

In data
30/04/2026

Esercizio dal 01/01/2025
al 31/12/2025

Sede in Via ROMA 87, 12030 MARENE CN
Capitale sociale euro 1.600.000
interamente versato
Cod. Fiscale 03445270048
Iscritta al Registro delle Imprese di CUNEO nr. 03445270048
Nr. R.E.A. 291331

GRUPPO RACCA S.R.L.

Verbale Assemblea

L'anno 2026, il giorno **30** del mese di **aprile** alle 11:00 presso la sede sociale di Via ROMA 87 in 12030 MARENE CN si è riunita l'assemblea della società GRUPPO RACCA S.R.L..

Assume la presidenza ai sensi dello statuto societario il Signor RACCA GABRIELE che constata:

- la regolare costituzione dell'assemblea
- la presenza dell'intero capitale sociale
- la presenza di tutti i componenti del consiglio di amministrazione
- la presenza, in teleconferenza, del sindaco unico

Il Presidente dichiara validamente costituita l'assemblea in forma totalitaria, con il consenso degli intervenuti chiama il Signor Alessandro Racca a svolgere mansioni di segretario dando quindi lettura del seguente

ORDINE DEL GIORNO

che reca:

- Esame ed approvazione del bilancio al 31/12/2025; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- Nomina, per scadenza del mandato, del soggetto incaricato della revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- Varie ed eventuali

Il Presidente preliminarmente rammenta che nella riunione in data 2 aprile 2026, il consiglio di amministrazione ha redatto il progetto di bilancio.

Il Presidente rammenta inoltre che con lettera del 30 marzo 2026 i soci hanno rinunciato ai termini di preventivo deposito del progetto di bilancio e delle relazioni del sindaco unico e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti (di cui all'art. 2429 c.c.).

Proseguendo nel proprio intervento, il Presidente, ricevendo il consenso degli intervenuti al riguardo, propone di omettere la lettura del "Bilancio al 31 dicembre 2025" ("Stato Patrimoniale", "Conto Economico", "Rendiconto Finanziario" e "Nota Integrativa", redatti con tassonomia in formato XBRL) nonché della "Relazione sulla gestione", trattandosi di documenti già noti a tutti gli intervenuti; il Presidente procede quindi ad illustrare, in sintesi, i documenti in approvazione.

Prende quindi la parola il sindaco unico il quale, ricevendo il consenso degli intervenuti al riguardo, legge a stralci la relazione di propria pertinenza e la relazione della società di revisione, dando altresì lettura delle conclusioni delle relazioni da cui si evince che non esistono, né da parte del sindaco unico né da parte della società di revisione impedimenti all'approvazione del bilancio e della relazione sulla gestione.

Segue quindi un breve dibattito, alla cui conclusione l'assemblea, all'unanimità e con voto palese,

DELIBERA

di approvare il "Bilancio al 31 dicembre 2025" ("Stato Patrimoniale", "Conto Economico", "Rendiconto Finanziario" e "Nota Integrativa", redatti con tassonomia in formato XBRL) e la "Relazione sulla gestione", unitamente alla proposta formulata in ordine al risultato di

GRUPPO RACCA S.R.L.

Verbale Assemblea

esercizio nonché la “Relazione del sindaco unico” e la “Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell’art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39”.

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente evidenzia che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 si conclude il mandato conferito al revisore legale ed occorre procedere a conferire nuovo incarico.

Prende la parola il sindaco unico il quale al fine di permettere lo svolgimento degli adempimenti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010, dopo aver vagliato le proposte ricevute per l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2026-2028 propone all'Assemblea di attribuire l'attività di revisione legale dei conti, ex art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e artt. 2409-bis e seguenti e art. 2477 del codice civile, alla società Revi.Tor S.r.l. (con sede in Torino, corso Galileo Ferraris 14, partita Iva 08721550013), iscritta presso il Registro dei Revisori al n. 131030, ai termini e alle condizioni di cui alla relativa proposta, che viene sottoposta all'assemblea in considerazione dei requisiti professionali della stessa Revi.Tor S.r.l. ed anche tenuto conto che la conoscenza del cliente permetterà di ottimizzare le tempistiche richieste dall'incarico, con conseguenti minori oneri indiretti per la Società.

Tale incarico avrebbe durata di 3 esercizi dal conferimento dello stesso, scadendo all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028, e che la Revi.Tor svolgerebbe le proprie attività ad un corrispettivo annuo di 6.500 euro, a cui aggiungere le spese accessorie e quelle sostenute nello svolgimento dell'incarico, oltre che gli adeguamenti ISTAT applicabili, come meglio indicato nella proposta.

Segue un breve dibattito, durante il quale vengono forniti i chiarimenti richiesti, alla cui conclusione, nessuno più chiedendo la parola, il presidente dichiara chiusa la discussione.

Passando quindi, su proposta del presidente, alla fase formalmente deliberativa, l'assemblea, valutato il curriculum professionale del candidato, tenuto conto di quanto esposto, all'unanimità dei presenti e con voto palese,

delibera

di procedere, avute presenti le vigenti norme di legge e le attuali previsioni dello statuto sociale, a nominare revisore legale per espressa volontà di tutti i soci, per il prossimo triennio e, comunque fino all'assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028, la società Revi.Tor S.r.l. (con sede in Torino, corso Galileo Ferraris 14, partita Iva 08721550013), ai termini ed alle condizioni di cui alla suddetta relativa proposta, ed in particolare di determinare l'emolumento annuo per l'attività di revisione legale nella misura di 6.500 euro, oltre accessori.

Inoltre delibera di dare mandato al Presidente Gabriele Racca e all'Amministratore Delegato Alessandro Racca, in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega, per sottoscrivere la relativa lettera di incarico e compiere ogni atto necessario al fine di dare esecuzione alle delibere che precedono, il tutto con promessa di rato e valido.

Null'altro essendovi a deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola, il Presidente ringrazia i signori intervenuti e dichiara sciolta la seduta alle ore 12:00, previa lettura ed approvazione del verbale in oggetto.

Il presidente RACCA GABRIELE

Il segretario RACCA ALESSANDRO

GRUPPO RACCA S.R.L.

Verbale Assemblea

La sottoscritta Antonella Barge, in qualità di Professionista Incaricato, dichiara, ai sensi dell'art. 31, comma 2 quinquies della Legge 340/2000, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di commercio di CUNEO - CN: aut. n. 11981/2000/2 del 29.12.2000.

GRUPPO RACCA S.R.L.

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla
Gestione al
bilancio
d'esercizio
chiuso al

31/12/2025

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2025
al 31/12/2025

Sede in Via ROMA 87, 12030 MARENE CN
Capitale sociale euro 1.600.000
interamente versato
Cod. Fiscale 03445270048
Iscritta al Registro delle Imprese di CUNEO nr. 03445270048
Nr. R.E.A. 291331

GRUPPO RACCA S.R.L.

Relazione sulla Gestione

Introduzione

Signori soci,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2025, che hanno portato un Utile di euro 226.437.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2025 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- assemblea dei soci, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando il consiglio di amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo statuto;
- consiglio di amministrazione, composto di 3 membri nelle persone dei signori Gabriele Racca, presidente, Mario Racca, amministratore delegato, Alessandro Racca, amministratore delegato;
- sindaco unico, in persona del signor Gustavo Desana;
- soggetto incaricato della revisione legale dei conti, in persona della Revi.Tor S.r.l., società di revisione legale con sede in Torino.

La struttura organizzativa della società si articola in diverse aree:

- Area commerciale: l'attività è coordinata dal presidente del consiglio di amministrazione, signor Gabriele Racca, a stretto contatto con l'area amministrativa;
- Area tecnica: l'operatività dell'officina è affidata alla pluriennale esperienza nel campo all'amministratore delegato Mario Racca;
- Area amministrativa: il signor Alessandro Racca, oltre a coordinare e supervisionare l'operato dell'area amministrativa, si occupa in prima persona dell'area finanziaria

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Mercati in cui l'impresa opera

GRUPPO RACCA S.R.L.

Relazione sulla Gestione

Come di consueto, prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, riteniamo opportuno illustrare la situazione macroeconomica del mercato in cui opera la società.

L'attività della società è orientata essenzialmente su tre diversi fronti:

1. la commercializzazione ed il noleggio di macchine ed attrezzature agricole (nonché loro componenti, ricambi ed accessori), sia di tipo tradizionale, sia di tipo innovativo ad alto valore aggiunto;
2. l'attività di riparazione e modifiche di macchinari agricoli mediante l'utilizzo della propria officina attrezzata;
3. l'attività di progettazione, ricerca, sviluppo e produzione di nuove soluzioni per migliorare macchinari agricoli ed industriali quali ad esempio trattori e mietitrebbie.

Nel corso del 2025 e nei primi mesi del 2026 la situazione internazionale ha continuato ad essere caratterizzata da elementi di significativa instabilità. In primo luogo permane il conflitto tra Russia e Ucraina, che continua ad avere riflessi sull'economia europea, inclusa quella italiana, anche in termini di volatilità dei prezzi delle materie prime e delle forniture energetiche.

Le scelte della Casa Bianca in relazione alla politica dei dazi commerciali hanno inizialmente generato forte incertezza negli operatori economici e dopo un primo assestamento è intervenuta la decisione della Corte Suprema statunitense, in seguito alla quale il quadro non appare ancora completamente definito.

Le tensioni geopolitiche internazionali sono state inoltre alimentate dalle dinamiche di instabilità in Medio Oriente, con il protrarsi della crisi nella Striscia di Gaza e con episodi di tensione che hanno interessato le principali rotte marittime commerciali nell'area del Mar Rosso e del Golfo Persico, con possibili impatti sui tempi e sui costi della logistica internazionale e sull'andamento dei mercati energetici. Nei primi mesi del 2026 l'*escalation* militare tra Stati Uniti, Israele e Iran ha inoltre determinato rilevanti criticità nella navigazione attraverso lo Stretto di Hormuz, uno dei principali snodi del commercio mondiale di petrolio e gas, con conseguenti effetti di volatilità sui mercati energetici internazionali.

Tali sviluppi hanno contribuito a ridefinire il quadro delle relazioni economiche e commerciali internazionali, anche in relazione a possibili revisioni delle politiche commerciali e industriali e alle politiche di difesa e sicurezza dei principali Paesi occidentali. A completamento del quadro economico di riferimento, si segnala che, nonostante il contesto di incertezza geopolitica sopra richiamato, nel corso del 2025 si è osservato un progressivo allentamento delle pressioni inflazionistiche che ha consentito alle principali banche centrali di avviare una graduale riduzione dei tassi di interesse, con effetti potenzialmente positivi sul costo del credito e sulla dinamica degli investimenti, fermo restando che l'innalzamento dei costi del petrolio che si è registrato dopo l'avvio dell'operazione militare in Iran potrebbe portare ad una nuova generale crescita dei prezzi.

La società ha operato all'interno del proprio settore di riferimento gestendo al meglio le problematiche verificatesi nell'anno precedente e migliorando la gestione commerciale e la marginalità, il che ha portato a consuntivare un **utile di esercizio di 226.437 euro** (in netto miglioramento rispetto alla perdita dell'anno precedente di 720.922 euro).

In particolare:

- la società ha recuperato marginalità sulle vendite, mantenendo il fatturato sostanzialmente invariato;

GRUPPO RACCA S.R.L.

Relazione sulla Gestione

- la società ha proseguito la politica di revisione dello stock di magazzino già attuata a partire dall'anno scorso, continuando ad ottimizzare il mix di prodotti disponibili tra macchine nuove ed usate, riducendo comunque lo stock complessivo rispetto all'anno scorso;
- le politiche commerciali ed il destoccaggio testé descritto hanno permesso alla società di far registrare un calo degli oneri finanziari.

La Società ha continuato ad amministrare le tempistiche di incassi dai clienti evitando situazioni critiche, gestendo i rapporti con gli istituti di credito per disporre di un livello di liquidità adeguato alle esigenze di volta in volta manifestatesi.

Situazione generale della società

Nel corso del 2025 la società ha consuntivato un utile, come detto precedentemente.

Dopo il 2024 che ha costituito un anno di transizione, il 2025 mostra i primi parziali risultati positivi di tutti i correttivi alla gestione illustrati nello scorso anno e dà atto del dell'avvenuto cambio di rotta.

La società continua ad essere finanziariamente e patrimonialmente solida ed equilibrata, in quanto può contare su un capitale sociale di 1.600.000 euro, oltre a tutte le altre riserve che compongono il Patrimonio Netto, che ammonta a 2.887.425 euro dopo aver assorbito integralmente perdita realizzata nel 2024.

La società continua a godere di buone relazioni con il sistema creditizio e la diminuzione dello stock di magazzino nonché degli oneri finanziari mostrano gli sforzi della società di gestire al meglio la liquidità.

Il livello di indebitamento con le banche viene costantemente monitorato dall'amministratore delegato Alessandro Racca al fine di garantire il giusto equilibrio tra ricorso al finanziamento esterno e indipendenza finanziaria della società.

La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 764.410, mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 8.554.191.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 2.512.275: la maggior parte di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 8.149.189, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 5.985.614 e delle banche per euro 992.258.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 3.882.130 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Gli investimenti in immobilizzazioni si sono attestati a 395 mila euro circa (principalmente in immobilizzazioni materiali, per complessivi 388 mila euro circa). I disinvestimenti sono stati pari a 221 mila euro circa.

I ricavi da vendita derivano in massima parte dalla vendita di trattori e macchine agricole, nuove, o anche usate. Sono inoltre presenti ricavi derivanti dalla vendita di ricambi per i suddetti mezzi. Le prestazioni di servizi rese sono quelle relative alla riparazione nell'officina di proprietà, oltre ad altri ricavi di natura residuale.

GRUPPO RACCA S.R.L.

Relazione sulla Gestione

Sotto il profilo dei costi, oltre a quelli di acquisto delle merci oggetto di rivendita, prevalenti rispetto a tutti gli altri, si segnalano che i costi per servizi sono principalmente di natura commerciale e tecnica, i costi per godimento di beni di terzi sono costituiti principalmente da locazioni passive immobiliari e in minor parte dal noleggio/leasing di mezzi. Il costo del personale è quasi equamente ripartito tra personale di natura commerciale/amministrativa e personale tecnico.

Per maggiori informazioni su costi e ricavi si rinvia al contenuto della Nota Integrativa nonché ai dati di conto economico riclassificato esposti infra, corredati dai relativi principali indici di natura economica

.

Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli **indicatori estrapolabili dalla contabilità** ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

Analisi della redditività

La tabella che segue propone il **Conto economico riclassificato** secondo il criterio della pertinenza gestionale ed evidenzia alcuni **margini e risultati intermedi di reddito**.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Ricavi delle vendite	20.811.884
Produzione interna	216.660
Altri ricavi e proventi	222.145
Valore della produzione operativa	21.250.689
Costi esterni operativi	(18.445.721)
Valore aggiunto *	2.804.968
Costi del personale	(1.776.730)
Oneri diversi di gestione tipici	(145.607)
Costo della produzione operativa	(20.368.058)
Margine operativo lordo	882.631
Ammortamenti e accantonamenti	(307.893)
Margine operativo netto	574.738
Risultato dell'area finanziaria	(306.153)
Risultato corrente	268.585
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0)
Componenti straordinari	(0)
Risultato ante imposte	268.585
Imposte sul reddito	(42.148)
Risultato netto	226.437

GRUPPO RACCA S.R.L.

Relazione sulla Gestione

Al riguardo si precisa che il dato del valore aggiunto comprende tutti i componenti positivi di reddito classificati in bilancio all'interno del valore della produzione, in quanto gli elementi potenzialmente "non tipici" e come tali eventualmente da escludere hanno un valore contenuto (in aggiunta ad una certa ripetitività storica), pertanto per un più agevole riscontro con gli schemi di bilancio, gli stessi sono stati mantenuti all'interno dell'attività tipica. Si precisa inoltre che, anche in considerazione di quanto precede, il dato della voce B.14 (145.607 euro) è stato integralmente considerato quale parte dell'attività tipica.

Indici economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche

Descrizione indice	31/12/2025	31/12/2024
ROE - (Return on Equity)	7,84%	-27,08%
ROA - (Return on Assets)	4,07%	-2,03%
ROS - (Return on Sales)	2,76%	-1,40%

Si precisa che gli indici del 2025 sono tutti positivi, rispetto a quelli del 2024 interamente negativi, in quanto nel 2024 era negativo il numeratore, poiché nel caso del ROE esso è pari alla perdita dell'esercizio mentre nel caso del ROA e ROS esso è pari al margine netto operativo che è comunque negativo.
Per tale motivo il confronto degli indici del 2025 - tutti positivi - con i medesimi indici dell'anno precedente (tutti negativi) non è significativo e non è dunque ulteriormente commentato.

ROE - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il ROE ed è definito dal rapporto tra:

Risultato netto dell'esercizio
Mezzi propri

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROA - (Return on Assets)

Il ROA indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. E' definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto
Totale attivo

ROS - (Return on Sales)

Il ROS è definito dal rapporto tra:

GRUPPO RACCA S.R.L.

Relazione sulla Gestione

Margine operativo netto
Ricavi

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Analisi patrimoniale-finanziaria

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità e solvibilità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Imm. immateriali	164.688	Capitale sociale	1.600.000
Imm. materiali	1.926.967	Riserve	1.287.424
Imm. finanziarie	9.031		
Attivo fisso	2.100.686	Mezzi propri	2.887.424
Magazzino	8.590.591		
Liquidità differite	2.680.639		
Liquidità immediate	764.410		
Attivo corrente	12.035.640	Passività consolidate	3.099.713
		Passività correnti	8.149.189
Capitale investito	14.136.326	Capitale di finanziamento	14.136.326

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2025	31/12/2024
Margine di struttura	786.738	436.382

GRUPPO RACCA S.R.L.

Relazione sulla Gestione

Autocopertura del capitale fisso	1,37	1,20
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	3.886.451	3.845.378
Indice di copertura del capitale fisso	2,85	2,73

Il Margine di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$$

L' Autocopertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Il Capitale circolante netto di medio e lungo periodo è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$$

L' Indice di copertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2025	31/12/2024
Quoziente di indebitamento complessivo	3,90	4,42
Quoziente di indebitamento finanziario	1,21	1,61

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate} + \text{Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Mezzi propri}}$$

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

GRUPPO RACCA S.R.L.

Relazione sulla Gestione

Descrizione indice	31/12/2025	31/12/2024
Margine di disponibilità	3.886.451	3.845.378
Quoziente di disponibilità	1,48	1,46
Margine di tesoreria	-4.704.140	-5.806.813
Quoziente di tesoreria	0,42	0,31

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$$

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

GRUPPO RACCA S.R.L.

Relazione sulla Gestione

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi finanziari

Non sussistono rischi di tipo finanziario nell'accezione di cui alla prassi e dottrina prevalenti. Si sottolinea che la società ha fatto ricorso nell'esercizio a strumenti finanziari derivati.

Quanto ai potenziali rischi interni ed esterni, fermo restando quanto esposto nel successivo paragrafo legato all'evoluzione prevedibile della gestione circa la situazione legata al complesso contesto storico ed alle relative conseguenze economico/finanziarie generali ed anche del mercato specifico, di difficile previsione, si evidenzia che:

- quanto al rischio di credito, non si segnalano particolari problematiche, in forza della forte concentrazione delle vendite nei confronti di soggetti economici radicati sul territorio; permane un generico rischio di inesigibilità, seppure trascurabile, anche legato al difficile momento economico. La società al riguardo, come evidenziato in precedenza, provvede con costanza a mitigare tale rischio, da un lato adottando politiche di selezione della clientela e dall'altro lato mantenendo in bilancio un fondo rischi su crediti;
- quanto al rischio di liquidità, non si segnalano particolari problematiche, in virtù di un sostanziale equilibrio finanziario a breve termine mantenuto anche grazie ai finanziamenti bancari attivati a partire dal 2020; per migliorare ulteriormente il grado di liquidità, la società è impegnata a ridurre il periodo di dilazione medio dei crediti commerciali;
- quanto al rischio di mercato, per la società non si segnalano particolari problematiche grazie alla posizione consolidata detenuta dalla stessa.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche *"nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale"* (art. 2428 c.2).

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

GRUPPO RACCA S.R.L.

Relazione sulla Gestione

Alla data odierna la società non ha notizia di eventuali azioni legali relative a cause di mobbing o a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti né tantomeno relative a morti o gravi infortuni sul lavoro.

La società può contare su buone relazioni con i dipendenti, in gran parte in forza da diversi anni.

RICERCA E SVILUPPO

La società nel corso dell'esercizio non ha effettuato ulteriori investimenti in attività di ricerca e sviluppo, in attesa di valutare l'interesse del mercato sulle soluzioni già realizzate nel corso degli esercizi precedenti, anche nell'ottica di razionalizzare le risorse disponibili per gli investimenti (al riguardo, si veda anche oltre nell'apposito paragrafo su investimenti e disinvestimenti).

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Con riferimento al disposto dell'art. 2428, secondo comma, n. 2, codice civile, nonché dell'art. 2497-bis, quinto comma, codice civile, evidenziamo che la società, nel corso dell'esercizio, non ha avuto rapporti di collegamento e controllo, attivo o passivo, con altre società; non sussistono quindi presupposti di informativa.

Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta alla direzione e coordinamento altrui.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile

AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le previsioni economiche per l'esercizio 2026 sono necessariamente influenzate dal contesto nazionale ed internazionale che si è creato, con le relative ricadute anche di tipo economico.

Da un lato si registra il perdurare della guerra in Ucraina e delle sanzioni economiche alla Federazione Russa, con tutto ciò che ne consegue anche sul piano economico in termini di andamento dei prezzi delle materie prime e dell'energia, dall'altro lato le tensioni internazionali sono ulteriormente cresciute per effetto del conflitto in Iran. Infine, potrebbero esserci ulteriori ricadute economiche in base agli sviluppi della vicenda dei dazi statunitensi dopo la bocciatura registrata presso la Corte Suprema, all'evoluzione delle esportazioni di petrolio dal Venezuela ed alla luce delle criticità di transito delle petroliere

GRUPPO RACCA S.R.L.

Relazione sulla Gestione

nello stretto di Hormuz. A seconda di come evolverà il contesto internazionale, potrebbe registrarsi un aumento del prezzo del petrolio e a cascata una risalita dell'inflazione.

Le conseguenze degli scenari sopradescritti al momento non si sono palesate a livello economico sulla società in modo evidente; ad oggi la Società non è comunque in grado di effettuare una stima quantitativa degli impatti che deriveranno dalla situazione attuale di incertezza che sta colpendo il mercato, essendo la circostanza di carattere straordinario; peraltro, la costante pianificazione dell'attività ed il monitoraggio periodico del credito permettono, per quanto possibile, di anticipare e di attenuare gli effetti via via derivanti dalla situazione.

Non si segnalano, successivamente al 31 dicembre 2025, ulteriori fatti di particolare rilievo sul piano gestionale ed economico.

SEDI SECONDARIE

La nostra società, oltre alla sede legale, non opera con sedi secondarie, ferma restando l'unità locale operativa di Piobesi Torinese (TO).

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, gli amministratori ritengono di formulare la proposta già indicata in Nota Integrativa. Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2025.

MARENE, 02/04/2026

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente RACCA GABRIELE

La sottoscritta Antonella Barge, in qualità di Professionista Incaricato, dichiara, ai sensi dell'art. 31, comma 2 quinquies della Legge 340/2000, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di commercio di CUNEO - CN: aut. n. 11981/2000/2 del 29.12.2000.

**RELAZIONE DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI
GRUPPO RACCA S.R.L. SULL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2025**
Redatta ai sensi dell'art. 2429, codice civile

All'Assemblea dei Soci di Gruppo Racca S.r.l.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, codice civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del sindaco unico emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Gruppo Racca S.r.l. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 226.437. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini di legge. I Soci, con lettera del 30 marzo 2026, hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione, sollevandomi da qualsiasi contestazione.

Il sindaco unico, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti mi ha consegnato la propria relazione datata 29 aprile 2026 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Ho adempiuto all'obbligo di intervento alle adunanze del consiglio di amministrazione ed alle assemblee dei soci; sulla base delle informazioni disponibili non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho preso atto in base a quanto riferito dall'organo amministrativo nell'ambito delle riunioni suddette e in occasione delle verifiche sindacali, del generale andamento della gestione e della prevedibile evoluzione della stessa, nonché delle operazioni di maggiore rilievo (per dimensioni o caratteristiche) effettuate dalla società, e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale ho scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della mia attività di vigilanza.

Ho acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Preciso inoltre che, nel corso dell'esercizio in commento:

- non sono pervenute al sindaco denunce da parte dei soci ex art. 2408 codice civile;
- non sono pervenuti al sindaco esposti;
- non sono ricorsi presupposti per il rilascio di pareri del sindaco unico previsti da norme di legge;
- non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d. lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non ho ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Ho verificato che l'organo di amministrazione ha dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Ho verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co. 5 c.c..

In relazione ai costi di impianto e di ampliamento ho espresso il mio consenso, ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto 5, alla relativa iscrizione nell'attivo dello Stato patrimoniale.

In assenza di avviamento, non sono ricorsi presupposti per esprimere il mio consenso, ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto 6, alla relativa iscrizione nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio di esercizio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta e in considerazione dei contenuti della relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rilevo motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 così come redatto dagli amministratori.

Il sottoscritto sindaco unico esprime altresì parere favorevole circa la destinazione del risultato d'esercizio formulata dal consiglio di amministrazione nella "Nota Integrativa".

Torino, 29 aprile 2026

Gustavo Desana (sindaco unico)



GRUPPO RACCA Srl

Relazione della Società di Revisione





*Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39*

All'assemblea dei soci della società Gruppo Racca Srl

1. Relazione sul bilancio d'esercizio

a. Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Gruppo Racca Srl ("la società"), costituito dalla situazione economica finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

b. Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

c. Responsabilità del consiglio di amministrazione per il bilancio d'esercizio e del sindaco unico

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

d. Responsabilità della società di revisione per la revisione del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA ITALIA) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il



rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni forvianti o forzature del controllo interno;

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime effettuate degli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sull'informativa di bilancio ovvero qualora tale informazione sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

e. Altri aspetti

Tenuto conto della data di convocazione dell'assemblea di approvazione del suddetto bilancio, i Soci della società GRUPPO RACCA S.r.l. hanno rinunciato al termine di cui all'art. 2429, 3° comma del Codice Civile.

2. Relazione su altre disposizioni di Legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e) e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/2010

Gli amministratori della società Gruppo Racca Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della società Gruppo Racca Srl con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società Gruppo Racca Srl al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010 lettera e-ter), rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 29 aprile 2026

REVI.TOR Srl
(Barbara NEGRO)

(Un Socio)

3